



**CITTA' DI CASTELLANZA**

---

**SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE**

**SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR**

**Ufficio Relazioni con il Pubblico**

## **RASSEGNA STAMPA DEL 22/10/2020**

*Articoli pubblicati dal 22/10/2020 al 22/10/2020*

MATTONE DI 2800 ANNI FA TORNA AGLI ASSIRI DI MOSUL

Reperito in garage / Il giudice lo restituisce all'Iraq

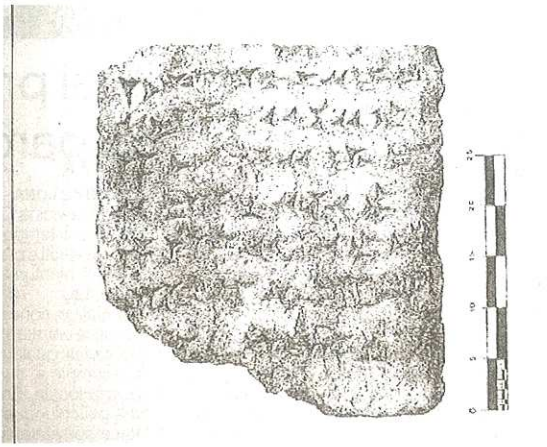
# Mattone di 2800 anni fa torna agli assiri di Mosul

## REPERTO IN GARAGE Il giudice lo restituisce all'Iraq

CASTELLANZA - L'Isis, con la sua furia iconoclasta, si è dovuto fermare davanti al giudice Piera Bossi: grazie a un suo provvedimento l'Iraq tornerà in possesso di un reperto preziosissimo, testimonianza di ciò che era Nimrud prima della devastazione. Si tratta di un mattone inciso con caratteri cuneiformi accadici che i carabinieri del nucleo tutela del patrimonio culturale di Bologna confermano appartenere alla ziggurat di 2900 anni fa, rasa al suolo nel 2016. Il gip, che ha lavorato al caso insieme al pubblico ministero Massimo De Filippo, nei giorni scorsi ha disposto la restituzione tramite la rappresentanza diplomatica in Italia, delegando l'Arma bolognese.

Ma come ci è finita a Castellanza la mattonella risalente al re di Assiria Salmanassar II? Se l'è trovata tra i suoi effetti personali un ingegnere ormai in pensione, dipendente di Italstrade che negli anni Ottanta venne inviato in Iraq per la costruzione della diga di Mosul. Il settantottenne, completato il suo compito sul Tigri, assunse un nuovo incarico in Turchia, e via così, di Paese in Paese lasciando ogni volta qualcosa che gli sarebbe stata recapitata a casa.

Fu così che tre anni fa, quando l'anziano decise di trasferirsi a Gressoney, si ritrovò alle prese con gli scatoloni che aveva in



In alto il mattone della ziggurat di Nimrud. Il giudice Pier Bossi (foto piccola) lo restituisce all'Iraq



La tavoletta incisa con caratteri cuneiformi era negli scatoloni di un ingegnere che negli anni Ottanta lavorò sul Tigri. L'Isis ha distrutto tutti gli altri beni archeologici

garage, da uno dei quali spuntò il reperto archeologico.

L'ingegnere si rivolse subito al professore ordinario di Archeologia e storia dell'arte del vicino Oriente Antico Nicolò Marchetti che ne dedusse l'autenticità e il valore, confermato anche dal ricercatore senior di assiriologia dell'Alma Mater di Bologna, che individuò la provenienza del mattone in fango cotto dalla ziggurat di Nimrud.

Un'ulteriore riprova della datazione dell'iscrizione venne dalla commissione tecnica del ministero della Cultura iracheno, che richiese la restituzione in quanto bene esportato illecitamente. In un primo momento il settantottenne venne indagato per ricettazione, ma la sua posizione venne archiviata ad aprile del 2019. Dopo riflessioni e approfondimenti giuridici, oltre che culturali, il gip Bossi ha deciso, rendendo a suo modo giustizia contro un crimine di guerra, perché così è considerata la distruzione del patrimonio artistico iracheno: «Non sussistono ragioni ostative alla restituzione del reperto, trattandosi all'evidenza di un'illecita esportazione di reperto archeologico commessa da ignoti in violazione della convenzione dell'Unesco».

Sarah Crespi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 22/10/2020 a pag. 31; autore: Sarah Crespi

"SCRITTE SUI MURI: ORA BASTA E RISALITE AI COLPEVOLI"

Castegnate / Gli anziani: "A 80 anni non ci armiamo di rulli"

# «Scritte sui muri: ora basta E risalite voi ai colpevoli»

**CASTEGNATE** *Gli anziani: «A 80 anni non ci armiamo di rulli»*

**CASTELLANZA** - Chi c'è dietro le iniziali con cui si firmano gli imbrattamuri? Nei giorni scorsi sono comparse altre scritte a deturpare il centro di Castegnate: sul centro civico, già tappezzato di parolacce e ghirigori, e sulle facciate di case e negozi. Non è un dettaglio di poco conto, perché potrebbe essere un'imprudenza continuare a scrivere le proprie iniziali sotto ogni frase scritta con le vernici spray: paese piccolo la gente mormora, ci si conosce quasi tutti.

**L'appello**

Al centro civico, frequentato da La Nostra Voce e da altre associazioni, concordano tutti sul fatto che bisognerebbe approfondire a chi appartengano le iniziali che si leggono sui muri: «Ci domandiamo perché la polizia locale, che dovrebbe conoscere molti ragazzi a zozzo per la città, non possa cercare di associare quelle lettere a nomi e cognomi», suggeriscono i pensionati, speranzosi che le nuove generazioni vengano educate attraverso ammende salate: «Solo le multe possono servire a frenarli». Da troppo tempo il rione Ingiù è preda di imbrattamuri e graffitari. È il segno dell'inciviltà e della maleducazione di teppisti che non hanno niente di meglio per divertirsi: armati di vernici spray colorate, scrivono slogan e fanno ghirigori degradando strutture, immobili pubblici e privati. Piazza mercato, centro civico e biblioteca a parte, non è da meno via



Le scritte comprendono anche "firme" su cui si chiede di indagare



San Carlo, dove alcune scritte erano comparse anche sul muro bianco di una casa.

Il Comune fa quel che può, talvolta anche dovendo seguire un iter non facile per ripulire tutto, ma dopo qualche giorno è punto e a capo. Così ha rinunciato.

**La polemica**

«Resta inteso che le opere di imbiancatura spettano al Comune, mica a noi», sbottano gli anziani de La Nostra Voce, che si sono sentiti offesi dalle parole dell'assessore alle Manutenzioni Giuliano Vialeto: «Le vernici possiamo benissimo metterle a disposizione noi del Comune - aveva dichiarato a *Prealpina* - L'impegno, però, devono mettercelo gli anziani in prima persona, quelli che non fanno che protestare e lamentarsi. I pensionati potrebbero contribuire a restituire il decoro alla piazza del mercato e al piazzale della biblioteca. Non ci vuole poi molto: basta rinunciare a qualche partita a carte per munirsi di rulli e imbiancare». Magari era stato provocatorio, ma certo Vialeto non voleva offendere: aveva messo in evidenza che il Comune non ha fondi per pagare questi lavori. Ma gli anziani non l'hanno presa bene: «Giochiamo a carte? È vero, ma siamo gente di 80 anni, addirittura c'è una 93enne. Ci sembra un po' troppo chiederci di prendere in mano i rulli per tinteggiare».

**Stefano Di Maria**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 22/10/2020 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

Cronaca



Gli eventi via internet

## I RAGAZZI DI AREA GIOVANI PUNTANO TUTTO SUL DIGITALE

GLI EVENTI VIA INTERNET

### I ragazzi di Area Giovani puntano tutto sul digitale

**CASTELLANZA** - (I.c.) Cinema e teatro hanno bisogno di ambienti adeguati, anche una lettura di poesia ha bisogno di una certa atmosfera. Per tutto il resto ci sono Internet e le piattaforme che ormai i ragazzi stanno sperimentando dallo scorso febbraio per le lezioni a distanza.

Un esempio concreto sono le iniziative che in questi ultimi mesi sono stati messi in campo dall'associazione Area Giovani, che covid o non covid non ha mai smesso di organizzare appuntamenti. «I social sono una risorsa importante - spiega il portavoce Alessio Gasparoli -, da mesi le nostre serate le teniamo in diretta Facebook. Ecco perché le limitazioni imposte dal nuovo decreto non ci spaventano più di tanto». Certo, Anche Area Giovani porta avanti le sue iniziative "dal vivo": «Siamo stati in Comune per la giornata della legalità - continua Gasparoli -, abbiamo partecipato anche alla giornata dell'ambiente. Ma per tutti quegli appuntamenti che non richiedono un impegno fisico, Internet resta la soluzione migliore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 22/10/2020 a pag. 5; autore: I.c.

Attualità

**"UNA FOLLIA TENERE APERTO L'INCENERITORE-CATORCIO"**

Il comitato No Accam attacca dopo la proroga al 2032 decisa dall'assemblea Cerini M5S: "Sindaci di buon senso non avrebbero forzato la situazione"

## «Una follia tenere aperto l'inceneritore-catorcio»

Il comitato No Accam attacca dopo la proroga al 2032 decisa dall'assemblea Cerini di M5S: «Sindaci di buon senso non avrebbero forzato la situazione»

**BUSTO ARSIZIO**  
di Rosella Formenti

L'inceneritore va chiuso quanto prima. La richiesta arriva dal comitato spontaneo "No Accam" attivo da qualche tempo nel rione di Borsano, dopo l'ultima assemblea dei sindaci dei 27 Comuni soci, nella quale è stata approvata la proposta di costituire una newco con Amga e Agesp, soluzione per salvare Accam, arrivando alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti ma prolungando l'attività dell'impianto di incenerimento dal 2027 al 2032. Per i "No Accam" nessuno slittamento per quanto riguarda la data di chiusura dell'impianto, indicata nel piano industriale al 2027. «Bisogna chiudere subito questo catorcio di inceneritore – si legge nella nota diffusa nei giorni scorsi – e ricercare tutte le responsabilità che hanno portato all'attuale situazione. Gli unici ad avere le idee chiare siamo noi, da parte di tutti gli altri vediamo poche idee e molto confuse».

**Bersaglio** delle critiche del comitato i sindaci «che approvano piani industriali all'unanimità, uno completamente diverso dall'altro, ma che dicono di essere competenti e coerenti» e gli assessori regionali all'Ambiente «che prima dicono che l'inceneritore non serve e va chiuso, e poi, al primo cambio della guardia, sostengono che è gestito bene».

I "No Accam" sollecitano chiarezza, per questo di fronte a uno scenario, scrivono, che «conferma solo una totale mancanza di visione politica, accompagnata da scarsa capacità imprenditoriale», chiedono un confronto immediato con il sindaco Emanuele Antonelli e tutti i gruppi consiliari sul futuro dell'impianto.

La chiusura dell'impianto viene sollecitata anche dagli esponenti del Movimento5Stelle, a dar voce ai pentastellati è Claudia Cerini, consigliere comunale a Busto Arsizio, che ribadisce: «L'inceneritore è vecchio, inquina-



Una manifestazione per chiedere la chiusura definitiva dell'inceneritore

nante, antieconomico». L'esponente bustese del Movimento torna sull'approvazione da parte della maggioranza dei sindaci, nell'ultima assemblea dei soci Accam, della proposta di costituire una newco tra le partecipate del territorio, tra cui Agesp (senza il voto di Busto Arsizio e con l'astensione di Legnano). «Abbiamo chiesto che gli amministratori di Agesp, a totale partecipazione del Comune di Busto, vengano a riferire in commissione sull'operato della società».

**Quanto** alla proposta di costituire la newco, fa rilevare ancora Cerini, «sindaci di buon senso avrebbero rinviato la votazione anziché incaponirsi a portare avanti una soluzione forzata. Dispiace vedere come sindaci che fino a un paio di anni fa parlavano di salute dei cittadini e di riconversione dell'impianto abbiano invece votato l'ennesimo rinvio della chiusura di un inceneritore vecchio, inquinante, antieconomico di cui nessuno sentirebbe la mancanza».

Il cda di Accam intanto è al lavoro per approfondire la proposta: «C'è da costruire un progetto per fare di Accam il gestore del ciclo integrato dei rifiuti – sottolinea Angelo Bellora, presidente di Accam – con la decisione dell'assemblea è stato fatto un importante passo in avanti, ora bisogna lavorare senza polemiche e tensioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 22/10/2020 a pag. 11; autore: Rosella Formenti

## PARCHI: VIA AL RESTYLING ALTRI 200MILA EURO PER L'ILLUMINAZIONE

Castellanza

### Parchi: via al restyling altri 200mila euro per l'illuminazione

CASTELLANZA

**Sarà migliorata** l'illuminazione nei parchi pubblici a Castellanza, un intervento più volte sollecitato dai cittadini. Il sindaco Mirrella Cerini conferma l'impegno, «in alcune aree verdi sarà potenziata, in altre completamente rinnovata - fa sapere - il nostro obiettivo è migliorare la sicurezza, abbiamo numerosi spazi verdi, che devono essere fruibili con tranquillità, stiamo

lavorando in questa direzione». A disposizione ci sono 200 mila euro, si tratta di fondi derivanti dalle compensazioni del polo chimico. Alcuni parchi intanto entro la fine di questo mese saranno interessati dall'avvio di importanti lavori di riqualificazione: si tratta del Parco dei Platani e del giardino di via Cantoni, per i quali l'amministrazione ha destinato buona parte dei fondi regionali stanziati per la ripartenza dopo il lockdown (500mila euro). Il Parco dei Platani sarà sottoposto a restyling, a disposizione 175mila euro, gli interventi riguardano la sistemazione dello scenografico arco, l'indagine sulle condizioni dei due platani longevi, e il rinnovo dell'arredo. **R.F.**

pubblicato il 22/10/2020 a pag. 13; autore: Rosella Formenti

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

## VareseNews

pubbl. il 21/10/2020 a pag. web; autore: Redazione

### RIPARTONO GLI INCONTRI WEBINAR DI VARESE IN PROSPETTIVA

Università

Riprende la ricerca-azione avviata da Camera di Commercio di Varese insieme a Liuc, a novembre 2019 e bruscamente interrotta a marzo 2020 a causa dell'emergenza sanitaria

<https://www.varesenews.it/2020/10/ripartono-gli-incontri-webinar-varese-prospettiva/972860/>

pubbl. il 21/10/2020 a pag. web; autore: Gea Somazzi

### INCIDENTE A CASTELLANZA: CAMIONCINO PERDE IL CARICO, COINVOLTA ANCHE UN'AUTO

Cronaca

I pezzi di ponteggi caduti dal camioncino hanno investo un'auto nella corsia opposta. Un 50enne è rimasto ferito

<https://www.varesenews.it/2020/10/incidente-a-castellanza-camioncino-perde-il-carico-coinvolta-anche-unauto/972765/>

## IL GIORNO

pubbl. il 22/10/2020 a pag. web; autore: Rosella Formenti

### BUSTO ARSIZIO, "UNA FOLLIA TENERE APERTO L'INCENERITORE-CATORCIO"

Cronaca

Il comitato No Accam attacca dopo la proroga al 2032 decisa dall'assemblea Cerini di M5s

<https://www.ilgiorno.it/varese/cronaca/busto-inceneritore-1.5633440>

## LegnanoNews

pubbl. il 21/10/2020 a pag. web; autore: Gea Somazzi

### INCIDENTE A CASTELLANZA: CAMIONCINO PERDE IL CARICO, COINVOLTA ANCHE UN'AUTO

Cronaca

I pezzi di ponteggi caduti dal camioncino hanno investo un'auto nella corsia opposta. Un 50enne è rimasto ferito.

[https://www.legnanonews.com/aree-geografiche/alto\\_milanese/2020/10/21/incidente-a-castellanza-camioncino-perde-il-suo-carico-coinvolta-anche-unauto/956710/](https://www.legnanonews.com/aree-geografiche/alto_milanese/2020/10/21/incidente-a-castellanza-camioncino-perde-il-suo-carico-coinvolta-anche-unauto/956710/)

## SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 21/10/2020 a pag. web; autore: Alessandra Massironi

### ROTARY CLUB "CASTELLANZA" E UNIVERSITÀ LIUC PER LA PREVENZIONE

Università

Terza edizione degli Open Day dedicati alla prevenzione senologica, in collaborazione con Rotary Club "Castellanza", Rotaract "La Malpensa" e Università Liuc. Sabato 17 ottobre, annuale appuntamento con lo screening

<https://www.sempionenews.it/territorio/rotary-club-castellanza-e-universita-liuc-per-la-prevenzione/>

pubbl. il 22/10/2020 a pag. web; autore: Redazione

**ROTARY VIRTUAL RUN, UNA CORSA PER LA VITA CON IL  
ROTARY CLUB "CASTELLANZA"**

Università

Anche il Rotary Club "Castellanza" a sostegno dell'iniziativa promossa dal Distretto 2042 e della zona 14. Si tratta di una corsa-camminata spalmata su un periodo di 15 giorni a sostegno della lotta alla Poliomielite, nostra battaglia da oltre 30 anni

<https://www.sempionenews.it/territorio/rotary-virtual-run-una-corsa-per-la-vita-con-il-rotary-club-castellanza/>

# MALPENSA<sup>24</sup>

pubbl. il 21/10/2020 a pag. web; autore: Redazione

**ACCAM AL BIVIO, BUSTO NELL'ANGOLO: MAGGIORANZA  
IN CERCA DI UNA SOLUZIONE**

Cronaca

<https://www.malpensa24.it/accam-al-bivio-busto-nellangolo-maggioranza-in-cerca-di-una-soluzione/>